



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Regolamento e piano degli studi del Corso di laurea magistrale in **Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi (LM50)**

Valido per gli immatricolati nell'anno 2020-2021

Indice

[Piano degli studi](#)

- [Percorso: Formazione Montessori per l'infanzia](#)
- [Percorso: Servizi psico-socio-educativi e formativi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2020-2021 (Coorte 2020)

Percorso: Formazione Montessori per l’infanzia

Anno Accademico 2020-2021

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/01	Antropologia pedagogica Montessori	6	40
		M-PED/01	Pedagogia interculturale e Psicopedagogia Montessori	6+3	40+30
		M-PED/02	Storia delle istituzioni socio-educative	6	40
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03	Etica delle professioni	6	40
		M-PSI/05	Psico-metodologia Montessori (con attività laboratoriale)	12	80
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/10	Progettazione e sviluppo organizzativo nei servizi socio-educativi e dell’infanzia	6	40	
TAF C Attività formative affini o integrative		M-PSI/04	Psicologia del ciclo di vita	6	40
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	Informatica per le scienze umane	3	40
	Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia morale	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio in strutture educative montessoriane 1	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TOTALE CFU: 60					





Anno Accademico 2021-2022

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/03	Pedagogia e tecnologie per l'inclusione	6	40
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale	6	40
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10	Programmazione e direzione amministrativa	6	40
TAF C Attività formative affini o integrative		SPS/07	Sociologia del welfare e delle politiche sociali	6	40
TAF D Attività a scelta dello studente			Le discipline a scelta libera potranno essere selezionate anche tra le attività offerte dagli indirizzi della LM50 diversi dal proprio.	12	80
TAF F Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	Idoneità di lingua di inglese	6	60
		L-LIN/07	Idoneità di lingua spagnola		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Teologia temi specifici	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio in strutture educative montessoriane 2	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TAF E Prova finale			Prova finale	12	
TOTALE CFU: 60					





Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2020-2021 (Coorte 2020)

Percorso: Servizi psico-socio-educativi e formativi

Anno Accademico 2020-2021

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/01	Pedagogia del ciclo di vita	6	40
		M-PED/01 M-PED/03	Pedagogia interculturale e Pedagogia del lavoro	6+3	40+30
		M-PED/02	Storia delle istituzioni socio-educative	6	40
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03	Etica delle professioni	6	40
		M-PSI/05	Servizi socio-educativi e formativi (con attività laboratoriale)	12	80
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/10	Progettazione e sviluppo organizzativo nei servizi socio-educativi e dell'infanzia	6	40	
TAF C Attività formative affini o integrative		M-PSI/04	Psicologia del ciclo di vita	6	40
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	Informatica per le scienze umane	3	40
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia morale	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio in strutture socio-educative 1	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TOTALE CFU: 60					





Anno Accademico 2021-2022

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/03	Pedagogia e tecnologie per l'inclusione	6	40
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale	6	40
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10	Programmazione e direzione amministrativa	6	40
TAF C Attività formative affini o integrative		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e gestione delle risorse umane	6	40
TAF D Attività a scelta dello studente			Le discipline a scelta libera potranno essere selezionate anche tra le attività offerte dagli indirizzi della LM50 diversi dal proprio.	12	80
TAF F Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	Idoneità di lingua di inglese <i>oppure</i> Idoneità di lingua spagnola	6	60
		L-LIN/07			
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Teologia temi specifici	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio in strutture socio-educative 2	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TAF E Prova finale			Prova finale	12	
TOTALE CFU: 60					





Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale in

Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi LM – 50

CAPO I Oggetto

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, previsto all'interno del Dipartimento di Scienze umane della Lumsa di Roma.

CAPO II

Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi intende preparare la figura del pedagogo (abilitato ai sensi della legge 205/2017) alla gestione dei servizi socio-educativi e formativi nei diversi contesti territoriali per far fronte al crescente bisogno nella società complessa di sostegno educativo e rieducativo per l'intero ciclo di vita, mediante una formazione avanzata in ambito psicopedagogico, gestionale e organizzativo.

Il Corso intende fare acquisire alla figura del pedagogo competenze e capacità connesse sia all'uso di modelli teorici per analizzare i bisogni formativi ed educativi del territorio, sia alla progettazione e al coordinamento di percorsi formativi, alla gestione delle risorse umane nell'ambito della formazione permanente, alla consulenza alle organizzazioni e ai sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore.





Il Corso prevede due opzioni: percorso “Formazione Montessori per l’infanzia” e percorso “Servizi psico-socio-educativi e formativi” entrambi anche in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali che operano nei medesimi ambiti.

Gli studenti che scelgono il percorso “Formazione Montessori per l’infanzia” hanno la possibilità di conseguire il Diploma di specializzazione Montessori per educatori della prima infanzia (0-3 anni) rilasciato dall’Opera Nazionale Montessori (ONM) in virtù di una convenzione tra la LUMSA e l’ONM.

Il Corso di Laurea Magistrale risponde, inoltre, all’esigenza del sistema integrato per l’educazione dei bambini 0-6 anni e ai connessi bisogni di coordinamento pedagogico territoriale con la creazione di poli per l’infanzia (L.107/2015 e decreto attuativo n.65 del 13 aprile 2017).

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Laurea Magistrale intende preparare la figura del pedagogo nell’analisi dei bisogni educativi e formativi e nella progettazione, organizzazione, coordinamento, direzione, valutazione e promozione dei servizi socio-educativi e formativi, mediante una preparazione avanzata nel campo delle scienze dell’educazione, della formazione e della gestione, anche attraverso attività di ricerca e di sperimentazione didattica ed educativa.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale potranno esercitare le competenze acquisite in regime di lavoro dipendente e/o autonomo nell’ambito di strutture pubbliche e/o private (Regioni, Comuni, Cooperative, Centri educativi, Istituzioni socio-educative rivolte a infanzia, adolescenza, età adulta, immigrati e situazioni di disagio sociale).

I principali sbocchi occupazionali previsti per il laureato del Corso in Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi sono:

- Dirigente responsabile/Consulente specialista di programmazione, coordinamento, gestione e valutazione di sistemi formativi, servizi educativi, socio-educativi, preventivi e riabilitativi di enti pubblici, di privato religioso, di cooperative sociali, di volontariato, destinati all’intero ciclo di vita;
- Coordinatore/Esperto nei processi di apprendimento/insegnamento nelle strutture educative per l’infanzia Montessori;
- Coordinatore nei servizi socio-educativi (consultori familiari, centri di accoglienza, centri di assistenza per anziani, di prevenzione del disagio, di accoglienza degli immigrati, case-famiglia, ecc.); nei servizi rivolti all’infanzia e alle famiglie (nidi, ludoteche, tempo per le famiglie, spazio Be.Bi, ecc.); nei servizi educativo- culturali (centri di aggregazione per bambini, giovani, adulti, anziani; centri di orientamento scolastico e professionale, ecc.);





- Responsabile di programmazione, coordinamento e gestione di corsi di formazione professionale in strutture pubbliche e private (ASL, Comuni, Province, Regioni, Scuole per l'infanzia, ecc.).

I laureati del Corso di Laurea Magistrale potranno accedere alla classe di concorso e di abilitazione per insegnare Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione in alcuni indirizzi di studi della scuola secondaria superiore (classe di insegnamento A- 18 ex 36/A, Filosofia e Scienze umane) alle precise condizioni (possesso di CFU in specifiche aree disciplinari) previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 19 del 14/02/2016 (pubblicato in G.U. n. 43 del 22/02/2016) e dalle successive integrazioni del DM 259/17.

Il Corso prepara alle professioni (con riferimento alla classificazione ISTAT) di: Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2); Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0).

Art. 4 **Comitato di indirizzo**

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 **Norme relative all'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale CI 18 (ex DM 509);
- Laurea triennale L19 (ex DM 270).

Possano inoltre essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio universitario, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, che preveda non meno di 18 CFU negli ambiti delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04) e non meno di 30 CFU nelle aree delle discipline psicologiche, sociologiche, filosofiche, storiche, linguistico-letterarie, geografico-antropologiche, economico-giuridiche (SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10; IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/10).

Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale.





CAPO III Organizzazione interna

Art. 6 Frequenza

1. La frequenza agli insegnamenti ed ai laboratori è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto. È tuttavia possibile fare richiesta di esonero dalla frequenza delle lezioni compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e inviarlo al Presidente del Corso di Laurea. Il Presidente, valutate le motivazioni con relativa documentazione allegata alla richiesta di esonero, può autorizzare la sostituzione della mancata o parziale frequenza.

Art. 7 Riconoscimento di esami

1. Le modalità di riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo saranno stabilite secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Art. 8 Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio on-line entro il termine fissato annualmente dal Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano degli studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola. Il piano degli studi può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nei piani di studio dovranno essere sostenuti.

Art. 9 Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

1. Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2020-2021 al primo anno di corso (coorte 2020) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2021), un numero di crediti non inferiore a **25** per ottenere nell'a.a. 2021-2022 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.





Art. 10 **Anticipazioni di esami**

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare nel primo anno fino ad un massimo di **12 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2020-2021, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre di ogni anno, si pronuncerà il Presidente di Corso di laurea. Gli esami di Teologia non si possono anticipare.

Art. 11 **Modalità di verifica della preparazione**

1. La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

2. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata entro 4 giorni prima della data dell'esame. Scaduto tale termine lo studente potrà prenotare l'appello successivo. Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.

Art. 12 **Prova finale**

1. L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica e nella valutazione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame.

L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Garante del lavoro è il relatore nominato dal Direttore di dipartimento il quale, prima della discussione di laurea, nomina un correlatore.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del *curriculum* dello studente e





della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi nel corso degli anni previsti dal piano degli studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal correlatore e deve essere approvata all'unanimità. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione del voto il candidato consegue il diploma di laurea magistrale.

La Legge sanziona chi presenta, come propri lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

Art. 13 Attività di tutorato

1. È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.

Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti individuati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico. I tutor seguono gli studenti per tutta la durata del corso di studio.

L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (https://www.lumsa.it/corsi_servizio_supporto_metodo_studio), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze. Il Dipartimento prevede annualmente attività di tutorato a supporto degli studenti iscritti ai Corsi di Studio.

Art. 14 Mobilità internazionale

L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.





Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.

Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.

Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.

I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 12).

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 15

Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono stati istituiti, nell'ambito del CdS, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills). L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari. Inoltre, per rendere gli studenti davvero protagonisti e sollecitarli a porre al servizio della comunità le competenze acquisite durante lo studio accademico, favorendo lo sviluppo al contempo di una cittadinanza attiva, vengono proposte varie iniziative di Service Learning. Per gli studenti provenienti da mondi culturalmente e linguisticamente lontani l'Ateneo organizza il Corso di lingua e cultura italiana ed europea, articolato su due anni con didattica in presenza.





Art. 16

Conoscenza della lingua ai fini del conseguimento del titolo

1. La didattica in lingua straniera (inglese), con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese pari almeno al Livello B2.1.
2. La didattica in lingua straniera (spagnolo), con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua spagnola pari almeno al Livello A2.

Art. 17

Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

1. Gli studenti internazionali di lingua non italiana a partire dal primo anno di corso e per tutti gli anni del Corso di studi, sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

Art. 18

Docenti del corso di studio

L'elenco dei docenti del Corso di laurea è pubblicato annualmente sul sito web dell'Ateneo.

Art. 19

Attività di Tirocinio

Nel corso del tirocinio i laureati magistrali potranno sperimentare le metodologie didattiche di gestione degli spazi e dei tempi educativi previsti dalla prospettiva educativa Montessori negli ambienti per l'infanzia.

L'esperienza è svolta in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori anche all'interno di strutture educative per la prima infanzia ed ha una durata complessiva di 150 ore (6 CFU).





Potranno altresì svolgere attività di tirocinio, per lo stesso numero di ore, sperimentando il coordinamento e la gestione delle attività e del personale, in servizi socio-educativi, in case-famiglia e in altre strutture per adolescenti e adulti.

Gli studenti sono seguiti da docenti, tutor ed esperti e l'obiettivo principale è di introdurli all'uso delle metodologie, dei materiali e degli ambienti educativi montessoriani così come alle pratiche educative, relazionali e integrative in altre strutture e servizi dedicati a diversi momenti del ciclo di vita, allo scopo di consolidare ed integrare i saperi teorici e quelli metodologico-pratici.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 20 **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Corso di Studio
Prof.ssa Paola Trabalzini





Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscere, analizzare, capire e interpretare la complessità e la diversità dei sistemi e dei processi educativi e formativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale: M-PED/02, M-PSI/05, M-PSI/06, SECS-P/02;
- Conoscere e comprendere i profili epistemologici ed ermeneutici, i modelli teorici e pratici delle Scienze dell'educazione e della formazione con riguardo alle diverse strutture gestionali preposte alla formazione: M-PED/01;
- Conoscenza dei dispositivi giuridici e delle pratiche organizzative relative alla programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi: SPS/08, SPS/10, IUS/07, IUS/10;
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate all'orientamento, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alla strutturazione dei rapporti tra servizi e territorio/contesto/ambiente: M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/06;
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona: M-FIL/03;
- Conoscenza e comprensione di una lingua, in forma scritta e orale, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (esercitazioni, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico.

I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame orale al termine di ogni corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa e formativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespresi.
- Possedere capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi formativi ed educativi.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi e formativi.
- Avere buona competenza nella promozione e gestione di progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi, documentando i processi





organizzativi, realizzando la ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona e favorendo studi e indagini in merito a nuovi bisogni e a nuove domande educative e sociali.

- Saper riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione e saper individuare orientamenti e tendenze sociali ed educative in stato nascente.
- Essere in grado di introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito educativo e formativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità dei processi educativi e formativi.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori, il tirocinio formativo e stages, a cui seguirà verifica scritta e orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Sviluppare capacità autonome di analisi, lettura, decodificazione e interpretazione della complessità dei processi educativi e formativi tramite l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative e formative più rispondenti alla considerazione del valore delle persone e al bisogno della loro umanazione.
- Acquisire una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione e della formazione, mantenendo un approccio riflessivo e problematico, riconoscendo e valorizzando la specificità delle competenze disciplinari dei soggetti coinvolti nelle azioni di promozione e di coordinamento di progetti e servizi educativi e formativi mantenendo un atteggiamento autonomo e critico, sia rispetto alle attese dei committenti (pubblici e privati), sia nei confronti dei destinatari dei servizi educativi e formativi.
- Assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti, essendo in grado di applicare strategie di *problem solving* su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscono il confronto con i docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nella preparazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- Possedere capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere specifico nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e di istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi.





- Essere in grado di stimolare, promuovere, guidare e coordinare *team* educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati.
 - Padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestione delle informazioni mediante la buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di buone abilità informatiche.
 - Essere in possesso di strumenti didattici e di strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati.
- Le abilità comunicative vengono sviluppate durante tutte le attività descritte in cui gli studenti sono sollecitati ad interagire e a presentare ricerche su temi specifici. La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa. Relativamente alla lingua straniera si prevede una specifica prova di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Sulla base dei contenuti appresi essere in grado di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente.
 - Avere affinato una cultura organizzativa strutturata, articolata e dinamica nel settore della programmazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi.
 - Essere informati e capaci di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa.
- La capacità di apprendimento viene sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso le differenti modalità didattiche in cui gli studenti vengono coinvolti con lo svolgimento guidato di temi di approfondimento relativi ai singoli corsi delle discipline caratterizzanti. La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalle singole discipline e dalle attività collegate al termine di ogni corso di insegnamento.

